COME RAPPORTARSI AL CANE

OBIETTIVI DELL'ADDESTRATORE

PERMETTERE AL CANE DI ACCRESCERE LE SUE COMPETENZE COGNITIVE, FISICHE E SOCIALI

- Rendere il cane equilibrato
- Rendere il cane socializzato e socievole
- Sviluppare ed indirizzare le sue attitudini individuali
- Rendere il cane capace di relazionarsi in ogni situazione
- Renderlo capace di adattarsi alle novità e all'imprevisto

I metodi di addestramento devono:

- **Rafforzare la relazione positiva Uomo-Animale**
- **Essere elaborati per favorire il controllo dell'animale**
- **Essere compatibili con i principi dell'apprendimento**
- **Produrre risposte relativamente rapide e praticabili**
- **Rispettare i bisogni fisici ed emozionali del cane**

OBIETTIVI DELL'ADDESTRATORE

- Assumere la posizione di **LEADER POSITIVO** (non capobranco) → figura di collaboratore, di "colui che guida"
- Instaurare il rapporto sulla fiducia e sulla collaborazione reciproca. Significa essere:
  - **Determinato, costante** e **coerente**
  - **Chiaro**
  - **Paziente**
  - **Propositivo**
  - **Autorevole** e **non autoritario**

Aree di competenza del cane

COMPETENZA = LA PIENA CAPACITÀ DI ORIENTARSI ALL'INTERNO DI UN DETERMINATO CAMPO

Nel cane è possibile individuare 3 AREE DI COMPETENZA:

AREA COGNITIVA

1. Imparare a imparare
2. Attenzione
3. Concentrazione
4. Memoria
5. Resilienza
6. Problem solving
7. Autoregolazione
8. Flessibilità
9. Orientamento
10. Sensibilità al contesto

AREA MOTORIA

1. Propriocezione
2. Resistenza
3. Forza
4. Flessibilità
5. Potenza
6. Velocità
7. Coordinazione
8. Agilità
9. Equilibrio
10. Accuratezza

AREA SOCIALE

1. Cooperazione
2. Socializzazione
3. Comunicazione
4. Empatia
5. Imitazione
6. Affidabilità
7. Pacificazione
8. Accudimento
9. Richiesta di cure
10. "Teoria della mente"

A cosa servono le aree di competenza?

Fare esperienze diverse rende la mente del cane più flessibile. I circuiti neurali che non vengono stimolati attraverso l'esperienza si perdono, questo chiaramente limita il potenziale del cane e crea problemi in tutti gli ambiti. Le tre aree sono assolutamente connesse tra di loro e tenerle a mente ci aiuta a strutturare un lavoro specifico per quel particolare cane

E' possibile allenarle ed accrescerle?

Le capacità possono essere allenate anche nei cani. Si possono proporre delle esperienze e degli esercizi mediati, coinvolgendo le tre aree, che porteranno il cane ad allenare ed accrescere quella specifica capacità.

Come possiamo allenarle?

Non si lavora più sul semplice comportamento, ma sulla capacità che consente di ottenere quel comportamento. Oltre agli esercizi è possibile allenare le competenze anche attraverso le esperienze mediate in contesti costruiti.

Conclusioni:

- Il **cane è un animale sociale** con una mente e un corpo
- Il comportamento del cane è basato sul suo bagaglio genetico e di esperienze
- Dividere la complessità dell'individuo cane in aree distinte è molto funzionale e ci permette di lavorare in maniera precisa e puntuale su tutti gli aspetti della sua vita
- Le 3 aree di competenza sono correlate tra loro
- **È importante strutturare un programma che alleni tutte le capacità di tutte e tre le aree per sviluppare le competenze del cane ed il suo pieno potenziale**
- Allenare le capacità del cane gli permetterà di adattarsi e di rispondere in maniera adeguata e flessibile alle diverse esperienze che si troverà ad affrontare

COME RAPPORTARSI…AL BINOMIO!

1. Porre le giuste domande al proprietario per un quadro più completo possibile del binomio e quindi del cane
   - ETA' DEL CANE
   - DA QUANTO TEMPO CONVIVE CON IL PROPRIETARIO
   - IN CHE AMBIENTE VIVE
   - PROBLEMATICHE DA RISOLVERE/MOTIVAZIONI PER CUI VUOLE INTRAPRENDERE UN PERCORSO DI EDUCAZIONE o DI ADDESTRAMENTO
   - BAGAGLIO ONTOGENETICO DEL CANE

2. Non soffermarsi soltanto sul colloquio verbale
   - CHIEDERE DI PASSEGGIARE, DI MOSTRARE CIO' CHE IL CANE SA FARE, ECC
   - VALUTARE IL SOGGETTO IN MANIERA OGGETTIVA E NON AFFIDARSI COMPLEAMENTE AL RACCONTO DEL PROPRIETARIO

VALUTARE IL SOGGETTO

BAGAGLIO FILOGENETICO
BAGAGLIO ONTOGENETICO

- Memoria di razza
- **TEMPRA E TEMPERAMENTO**
- **PROSSEMICA**
- Docilità, Socialità
- Esperienze di socializzazione e/o educazione

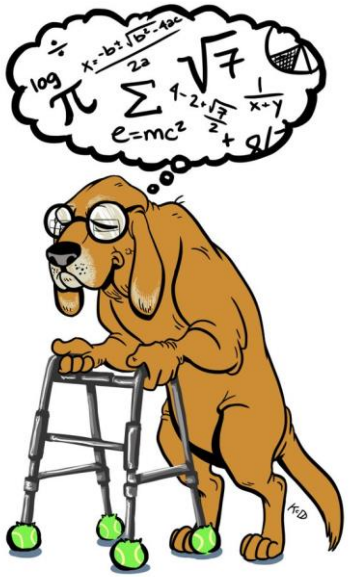
STATO MENTALE

- Spinte motivazionali
- STATO EMOTIVO
- Segnali calmanti
- **POSTURE**
- Comunicazione vocale

NB: IL CANE PROVA EMOZIONI!

STATO FISICO/DI SALUTE

- Morfologia
- Età
- Impedimenti fisici
- Problematiche di salute



COME RAPPORTARSI
=
capire che cane si ha di fronte

può portare a diverse conclusioni

SOGGETTO TIMOROSO/ FOBICO

SOGGETTO ANSIOSO/ APATICO

SOGGETTO EQUILIBRATO

SOGGETTO ECCITATO/ IPERATTIVO

SOGGETTO AGGRESSIVO

COME RAPPORTARSI

- SOGGETTO TIMOROSO O FOBICO → meccanismi di fight/flight/freezing
  - ❖ Non forzare tempi e spazi → dare al cane la possibilità di rilassarsi
  - ❖ Rimanere neutri/accoglienti
- SOGGETTO ANSIOSO → numerosi segnali calmanti
  - ❖ Non forzare tempi e spazi → dare al cane la possibilità di rilassarsi
  - ❖ Rimanere neutri/accoglienti
- SOGGETTO APATICO → stato di totale inattività di fronte a qualsiasi stimolo
  - ❖ Provare diversi tipi di rinforzo, un tono di voce adeguato
  - ❖ Essere propositivi
  - ❖ Limitare al minimo indispensabile i tempi di lavoro

COME RAPPORTARSI

- SOGGETTO SOVRAECCITATO/IPERATTIVO → movimenti caotici, non riesce a rimanere rilassato
  - ❖ Utilizzare un tono di voce pacato
  - ❖ Rimanere neutri
  - ❖ Fondamentale consigliare un'attività col cane in modo che possa canalizzare la sua energia e possa stancarsi mentalmente
- SOGGETTO AGGRESSIVO → tenere a mente che esistono diversi tipi di aggressività!
  - ❖ Mostrarsi sicuri, soprattutto nello stato emotivo
  - ❖ Se non si è sicuri richiedere di indossare la museruola
  - ❖ Evitare di interagire col cane prima di aver valutato bene la situazione

QUALE PERCORSO CONSIGLIARE ?

PERCORSO DI EDUCAZIONE E GESTIONE

- Puppy Class
- Lezioni private
- Lezioni collettive

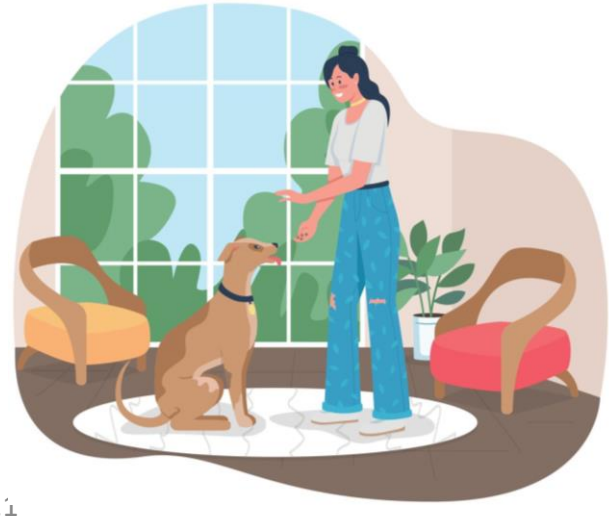
ATTIVITÀ DI ADDESTRAMENTO

- Obedience
- Agility Dog
- Utilità e Difesa

E tante altre…

PERCORSO DI RECUPERO COMPORTAMENTALE/RIEDUCAZIONE

- Lezioni private
- Lezioni collettive



UNA VOLTA VALUTATO IL SOGGETTO PROCEDO CON LA **TECNICA DI ADDESTRAMENTO (o EDUCAZIONE) PIU' ADEGUATA** E FUNZIONALE, MA PER QUALSIASI TIPO DI TECNICA E SOGGETTO DEVO SAPERE:

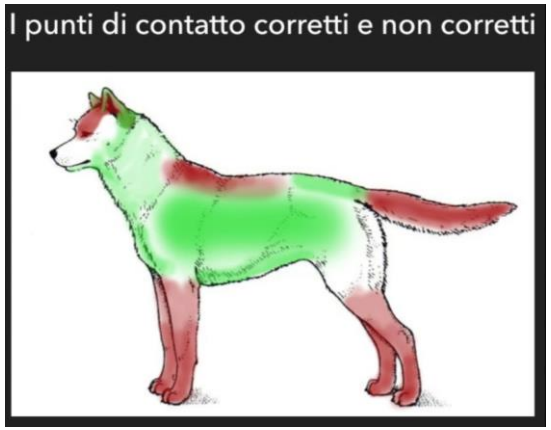
- Come avvicinarmi al cane
- Come creare le condizioni per un apprendimento più efficace possibile

Come avvicinarsi al cane: POSTURA

DOMINANTE	INCLINATI IN AVANTI	DA EVITARE CON SOGGETTI TIMOROSI
ACCOGLIENTE/TIMIDO	INCLINATI ALL'INDETRO	DA EVITARE CON SOGGETTI AGGRESSIVI
RASSICURANTE	IN ASSE	IL MIGLIORE DA UTILIZZARE PER OGNI SOGGETTO

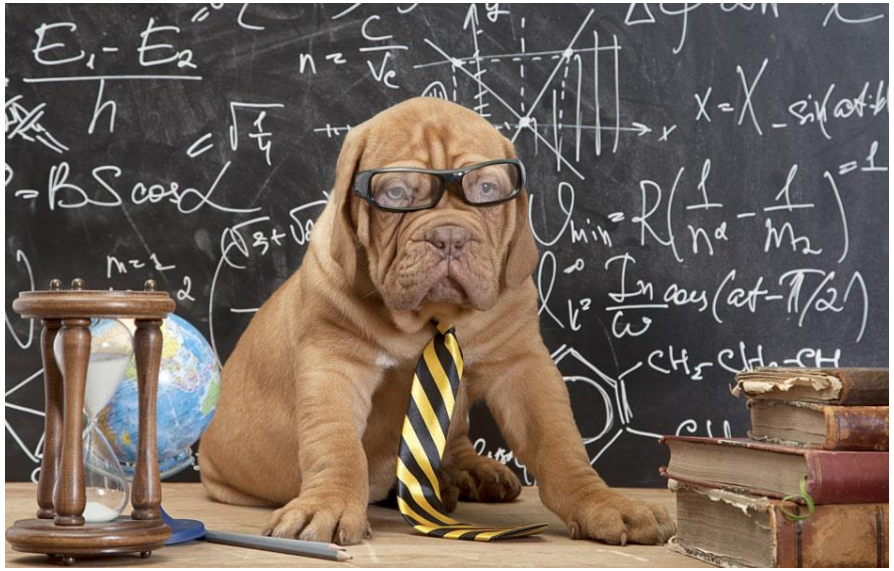
N.B: E' FONDAMENTALE CONSIDERARE LA PROSSEMICA

Come avvicinarsi al cane: CONTATTO



Creare le condizioni per l'apprendimento

1. LAVORARE SEMPRE CON IL CANE IN ATTENZIONE
2. UTILIZZARE LA METODICA PIU' ADEGUATA
   (vedi slides metodiche)
3. LAVORARE SULLA MOTIVAZIONE
4. SCEGLIERE ADEGUATAMETE IL RINFORZO
5. TENERE SOTTO CONTROLLO L'AROUSAL
6. MONITORARE LO STATO EMOTIVO
7. CREARE UNO STATO DI BISOGNO
8. UTILIZZARE COMANDI ADEGUATI



1. COME OTTENERE L'ATTENZIONE

ATTENZIONE = la capacità di distinguere e scegliere gli stimoli ambientali fondamentali in un dato contesto, tralasciandone altri

CONCENTRAZIONE = la capacità di tenere l'attenzione su un determinato stimolo scelto, per un certo intervallo di tempo

- RISPETTARE LA CONTIGUITA' E LA CONTINGENZA
  (vedi slides condizionamento)
- COSTRUIRE IL RAPPORTO
  (vedi slides sulla gestione del cucciolo)
- MANTENERE LA COERENZA DEI SEGNALI

Coerenza Dei Segnali

POSTURA + TONO DI VOCE + STATO EMOTIVO
devono essere **COERENTI TRA LORO**
(per qualsiasi tipo di addestramento e cane)

- Fondamentale da mantenere la **COERENZA EMOTIVA** soprattutto se ho un soggetto aggressivo o timoroso
(*es. non sono coerente se mi avvicino in modo rassicurante ma poi ho timore del cane*)
- Il TONO DI VOCE va adattato al tipo di soggetto e al tipo di attività che sto facendo

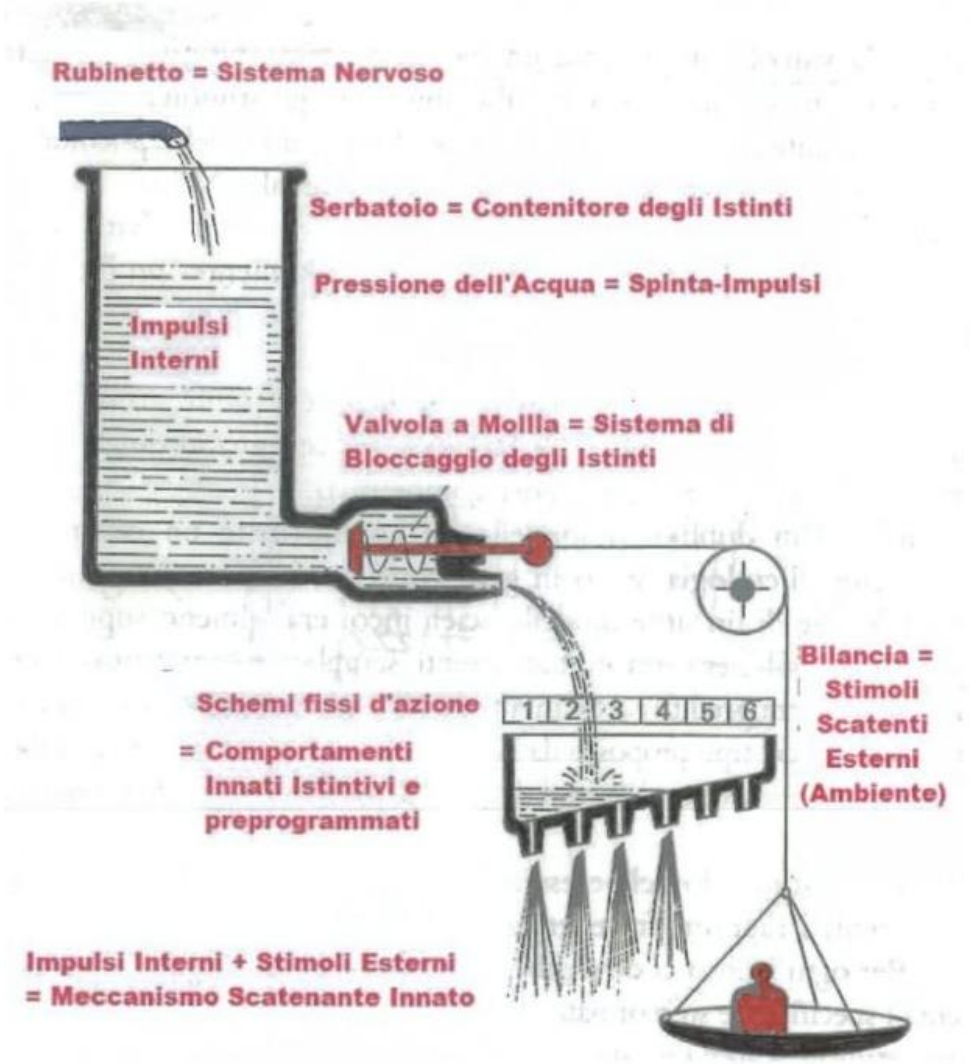
3. LAVORO SULLA MOTIVAZIONE

MODELLO PSICOIDRAULICO DI LORENZ

L'apertura della valvola avviene in due casi:

- Aumento del liquido nel serbatoio
- Aumento dei pesi sul piatto (che rappresentano la comparsa dello specifico stimolo-segnale)

→ Quanto più basso è il livello di motivazione tanto più intensi devono essere gli stimoli ambientali esterni per poter forzare l'apertura della valvola quindi per poter attivare un determinato comportamento.



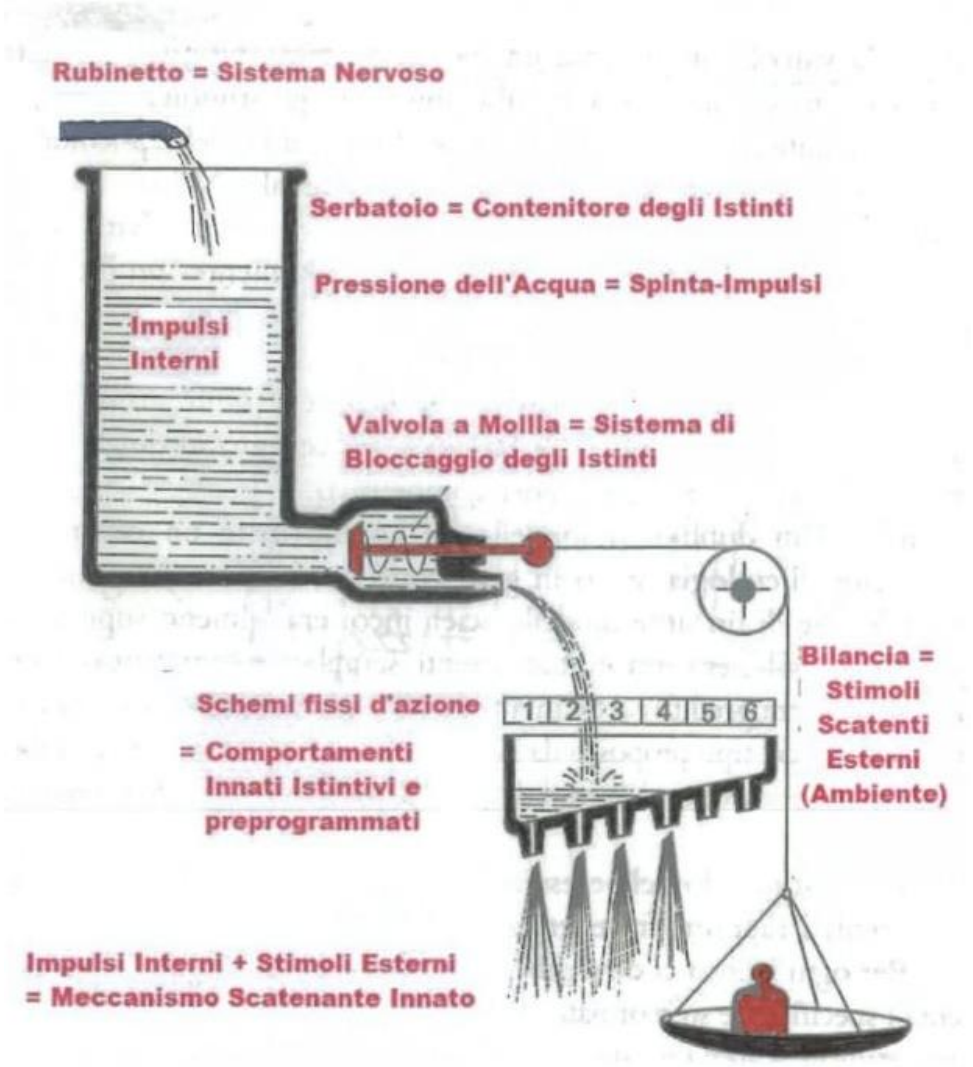
3. LAVORO SULLA MOTIVAZIONE

MODELLO PSICOIDRAULICO DI LORENZ

CONCLUSIONI:
Se la motivazione non viene «consumata»:

- porta ad ATTIVITA' A VUOTO e quindi a comportamenti stereotipati
- riduce la specificità dello stimolo-segnale quindi stimoli sempre più poveri, o persino impropri, possono determinare nell'animale una risposta consumatoria sbagliata

Se la «carica motivazionale» raggiunge livelli troppo elevati, può accadere che l'animale metta in atto dei moduli comportamentali completamente estranei al contesto in cui si trova, pur in assenza totale di appropriati stimoli esterni
→ COMPORTAMENTO DISFUNZIONALE

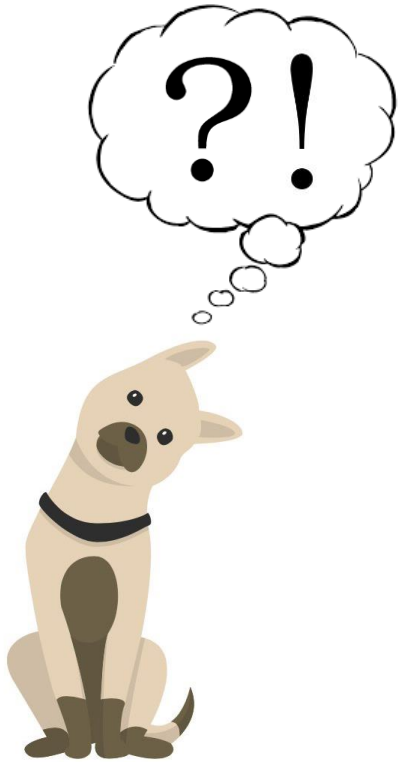


3. LAVORO SULLA MOTIVAZIONE

E' POSSIBILE INCENTIVARE LE MOTIVAZIONI UTILI E/O SCORAGGIARE QUELLE INDESIDERATE O INADEGUATE

MOTIVAZIONI SINERGICHE
=
una rafforza l'altra

- Comunicativa PRO Collaborativa
- Collaborativa PRO Sociale
- Epimeletica PRO Et-epimeletica
- Possessiva PRO Territoriale
- Protettiva PRO Affiliativa
- Esplorativa PRO Di ricerca



MOTIVAZIONI CONTROLATERALI
=
una inibisce l'altra

- Predatoria VS Di ricerca
- Territoriale VS Perlustrativa
- Competitiva VS Collaborativa
- Cinestesica VS Comunicativa
- Possessiva VS Sillegica
- Protettiva VS Sociale

3. LAVORO SULLA MOTIVAZIONE

- **COMPORTAMENTO INDESIDERATO** → DEVO RIEQUILIBRARE IL BAGAGLIO MOTIVAZIONALE cioè devo disincentivare la motivazione poco adatta al contesto quindi devo aumentare la frequenza delle motivazioni controlaterali

- **COMPORTAMENTO UTILE** → VOGLIO AUMENTARE LA FREQUENZA DEL COMPORTAMENTO cioè devo incentivare la motivazione che lo provoca quindi devo aumentare la frequenza con cui si presenta e anche delle motivazioni sinergiche

4. SCELTA DEL RINFORZO

- Deve rispettare le **preferenze del cane** (alimentare, sociale o predatorio)
- Deve essere adeguato al tipo di EDUCAZIONE o ADDESTRAMENTO

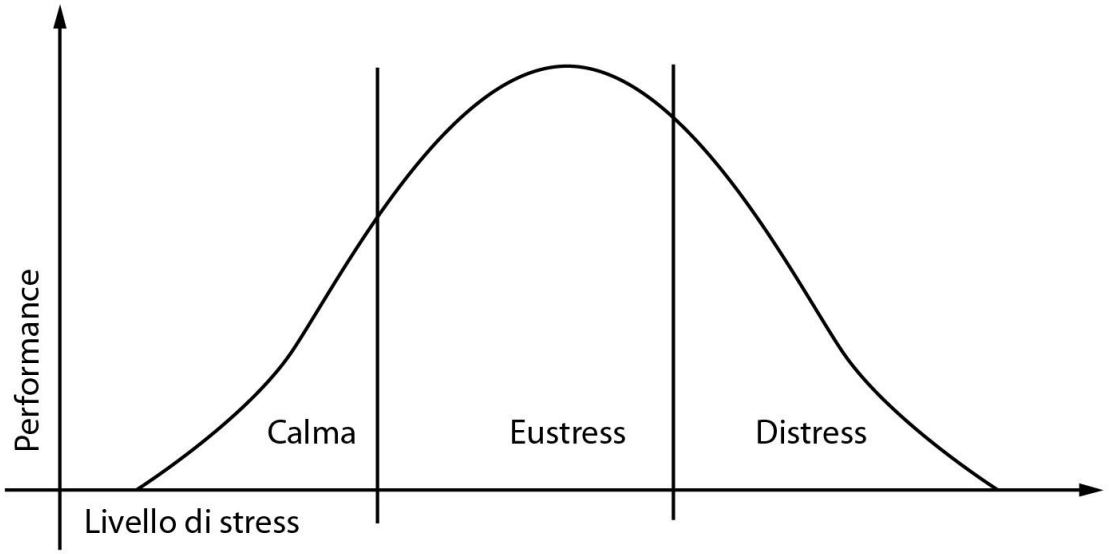
EDUCAZIONE → Si utilizza il rinforzo che fa stare il cane più tranquillo possibile (alimentare o sociale)

ADDESTRAMENTO → Si utilizza il rinforzo che attiva di più il cane (di solito predatorio)

- Nell'addestramento si può anche partire prima con un tipo di rinforzo e poi cambiarlo:
  Inizialmente ho bisogno di un cane concentrato e sotto controllo quindi utilizzo l'alimentare o il sociale. Poi posso passare al predatorio perché voglio aumentare la velocità con cui il cane esegue gli esercizi
- Va **testato più volte durante la vita del cane** → con la maturazione le preferenze possono cambiare

5. CONTROLLO DELL'AROUSAL

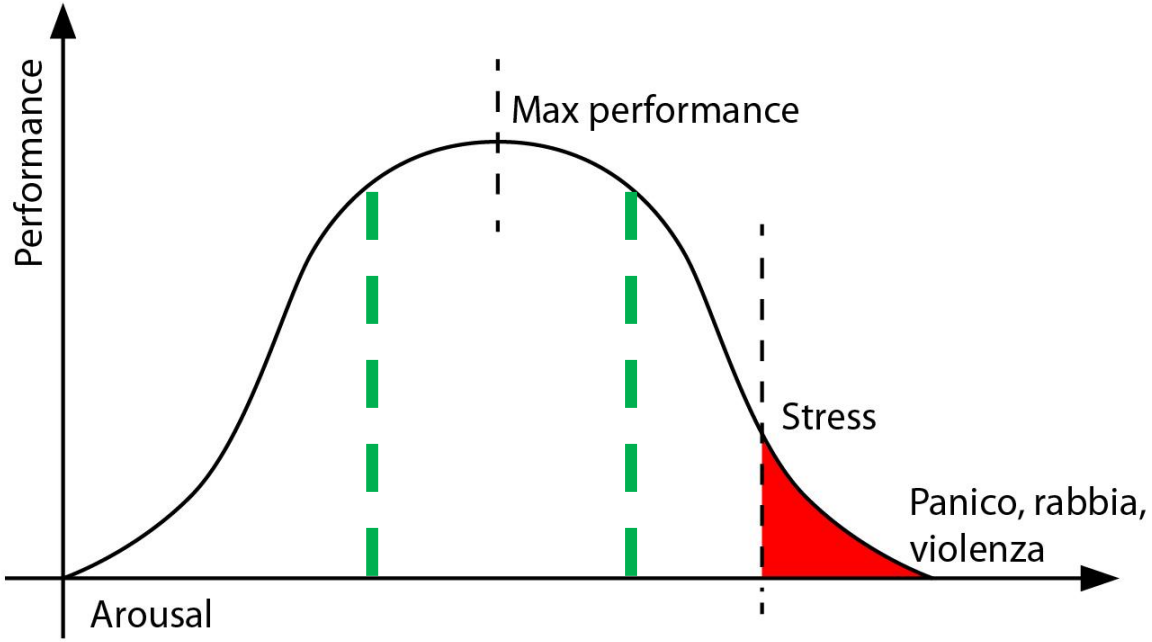
AROUSAL = è uno stato fisiologico e psicologico che consiste nell'aumento della reattività agli stimoli



Dog 3.0 - Eustress e Distress

Il meccanismo dell'attivazione mentale ***aumenta la concentrazione e le performance del soggetto***.
Tuttavia se lo stato di allerta permane nel tempo o supera certi livelli di intensità, la condizione da "fisiologica" diventa "patologica ".
Quindi passa da eustress a distress.

5. CONTROLLO DELL'AROUSAL



Dog 3.0 - Arousal e performance

In figura è riportata la curva che descrive il rapporto fra arousal e performance nella legge empirica di Yerkes–Dodson.

Si osserva che:

- esiste un periodo di tempo, una "zona", in cui si ha il massimo della performance: migliore attenzione, percezioni etc.
- a lungo andare, il distress provocato dall'eccessivo arousal porta a stati ansiogeni, crisi di panico, paura senza una causa identificabile e aggressività

5. CONTROLLO DELL'AROUSAL

Considerazioni finali utili per l'addestramento:

→ L'arousal è un insieme complesso di situazioni di stress e attivazione di funzioni cognitive (attenzione, percezione, problem solving, ragionamento) che nell'addestramento o nell'educazione cinofila va assolutamente ricercato e utilizzato per ottenere il massimo del rendimento

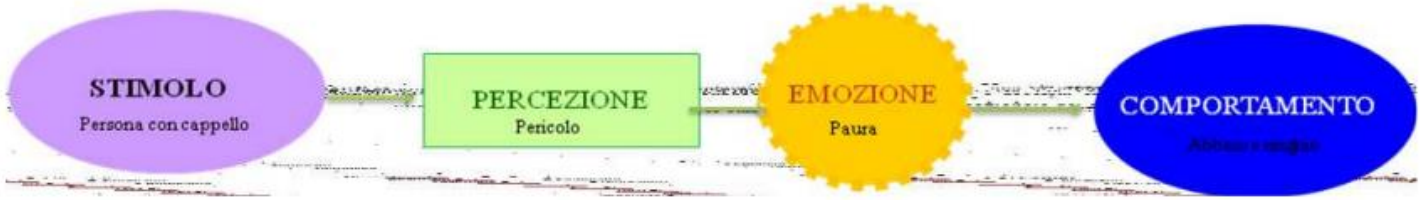
→ È altrettanto importante conoscere, e non superare mai, in termini di intensità o durata, i limiti che portano da una condizione fisiologica di eustress a una condizione patologica di distress.

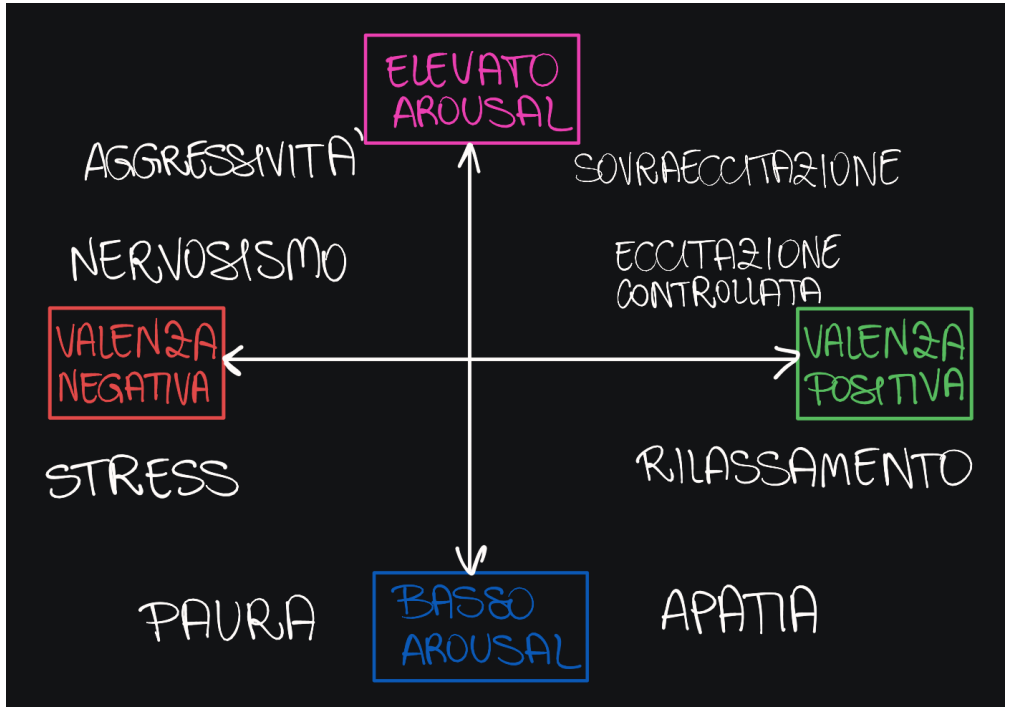
→ In un percorso di **EDUCAZIONE** si cerca di lavorare in **NORMOTENSIONE**

→ In un percorso di **ADDESTRAMENTO** (soprattutto sportivo) si cerca di lavorare con uno stato di **ECCITAZIONE CONTROLLATA**

6. CONTROLLO DELLO STATO EMOTIVO

EMOZIONE = STATO MENTALE E FISIOLOGICO CHE ESPRIME LA PERCEZIONE DI UNO STIMOLO E PORTA AD UN COMPORTAMENTO SPECIFICO





MODELLO CIRCONFLESSO DELLE EMOZIONI DI RUSSEL:

ASSE ORIZZONTALE → grado di desiderabilità di uno stimolo

ASSE VERTICALE → stato di attivazione emotiva (arousal)

→ LO STATO EMOTIVO E L'AROUSAL SONO STRETTAMENTE COLLEGATI

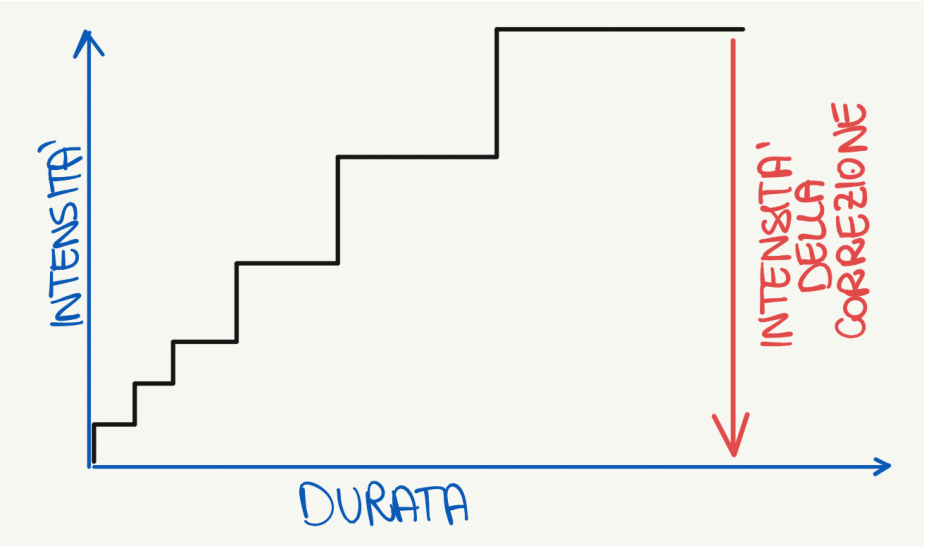
6. CONTROLLO DELLO STATO EMOTIVO

Il cane possiede EMOZIONI PRIMARIE = INNATE E PRESENTI IN TUTTI I SOGGETTI → sono la tipologia più "primitiva" di emozioni. Producono risposte fisiche istintive regolate dalla fisiologia dell'organismo.

Quali emozioni possiamo individuare nel cane?

1. Paura
2. Rabbia
3. Eccitazione
4. Affetto
5. Tristezza

Si autoalimentano!



IL CANE NON POSSIEDE AUTOCONSAPEVOLEZZA QUINDI HA BISOGNO DI UN FEEDBACK DALL'ESTERNO CHE POSSA INDIRIZZARE IL SUO STATO EMOTIVO

7. STATO DI BISOGNO

Lo stato di bisogno genera uno stato di tensione all'interno dell'organismo
→ dovuto al meccanismo di **OMEOSTASI**

Se l'animale ha uno stato di bisogno allora si abbassa la SOGLIA DI STIMOLO
→ servirà uno stimolo minore per ottenere una reazione.

Esempio:
Se teniamo il cane a digiuno prima di una sessione di allentamento allora interveniamo sulla sua omeostasi e abbassiamo la soglia dello stimolo alimentare. Il cane, per natura, vorrà tornare allo stato di equilibrio interno, quindi, se utilizzo un rinforzo alimentare, il cane risponderà più velocemente perché sarà in uno stato di tensione quindi avrà una motivazione più alta nell'eseguire gli esercizi.

8. UTILIZZO DEI COMANDI

- E' fondamentale scegliere accuratamente i comandi e utilizzare un solo comando per una postura richiesta
- Non ripetere i comandi
- Quando voglio introdurre un nuovo comando quindi postura allora è meglio seguire questa sequenza

  1. GESTO → esibizione della postura (da ripetere più volte)
  2. VOCE → se il cane esibisce la postura allora rinforzo (è probabile che succeda se prima ho lavorato per più ripetizioni sullo stesso esercizio)
     altrimenti: VOCE e dopo circa 1 secondo il GESTO per aiutare il cane nell'esibizione del comportamento.

ESERCIZIO SOTTO COMANDO VOCALE

=

LA POSTURA VIENE ESIBITA SOLO UTILIZZANDO LA VOCE
(senza ricorrere più al gesto)

GRAZIE PER L’ATTENZIONE